

Intervista a don Giampietro Ziviani

# Chiesa aperta al mondo

**"Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo"**, è il tema del Convegno ecclesiale di Verona che si svolgerà nel prossimo mese di ottobre, ed è su queste parole che la Chiesa italiana si sta confrontando; è un tema aperto, capace di suscitare domande e interrogativi, stimolare la riflessione. Tutta la Chiesa italiana nelle sue diverse comunità è chiamata ad essere attenta e preparata a vivere questo grande evento.

C'è nella cuore della gente un grande bisogno di Vangelo, un forte desiderio di speranza; agli uomini oggi spesso manca proprio la speranza e questo disagio è presente nel cuore di chi crede come pure di chi non è cristiano. Il Convegno di Verona ha identificato la importanza cruciale della dimensione della speranza e così la Chiesa intende offrire una sua risposta a questa bisogno attraverso il Vangelo della speranza.

Don Giampietro Ziviani (Direttore dell'Ufficio catechistico della Diocesi di Adria-Rovigo) è stato delegato dal Vescovo di Adria-Rovigo quale incaricato diocesano per la preparazione al Convegno ecclesiale di Verona. Per informazioni, momenti di preparazione, notizie, materiale, ecc... le comunità, i movimenti, i gruppi, le associazioni, i singoli fedeli, possono rivolgersi a don Giampietro. E' inoltre attivo un sito internet **convegnoverona.it** dove si possono trovare tutte le informazioni.

Ciò che importa è essere bene informati sull'evento. Nella celebrazione di apertura saranno ricordate come segno di testimonianza quelle figure di santi che nelle diverse diocesi hanno testimoniato con la loro vita la fede. La diocesi di Adria-Rovigo ha presentato la figura della martire **Santa Maria Chiara Nanetti**, missionaria, martirizzata in Cina nel 1900.

Abbiamo rivolto alcune domande a don Giampietro.

**D - Don Giampietro, come delegato del Vescovo per il cammino di preparazione al Convegno ecclesiale di Verona qual è il suo pensiero riguardo a questo evento?**

R - Il Convegno di Verona si propone come un importante appuntamento ecclesiale della Chiesa Italiana. Il tema è di grande attualità: **"Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo"**. È un evento

di grande importanza al quale parteciperanno alcuni delegati e nello stesso tempo tutta la Chiesa diocesana è chiamata a compiere un cammino di preparazione, a sentirsi coinvolta per vivere il Convegno nella sua giusta dimensione. In questo senso in ogni Diocesi esiste un comitato con un sacerdote delegato del Vescovo, con l'incarico di attuare un cammino di preparazione all'evento di Verona.

**D - La Chiesa che è in Adria-Rovigo come sta attuando il suo cammino di preparazione?**

R - Le nostre comunità stanno percorrendo un cammino di preparazione. Il progetto pastorale consegnato dal Vescovo alla Diocesi verte proprio sul tema dell'annuncio della speranza, ed è in piena sintonia con il Convegno di Verona. Si è perciò cercato di smuovere quelle realtà già esistenti e attive in Diocesi per poter usare bene le risorse che già ci sono.

**D - Possiamo dire che il cammino verso Verona è iniziato già con le Stazioni quaresimali?**

R - Il cammino è già stato avviato nel tempo quaresimale, ora sarà intensificato con altri momenti in modo che tutta la Diocesi sia proiettata verso questo evento. Riguardo alle Stazioni quaresimali, debbo dire che si tratta di una iniziativa che ha già una sua tradizione; sono momenti che ogni vicariato cerca di promuovere; quest'anno si è però voluto rinforzare e rianimare questa bella ed antica tradizione creando un percorso unitario per tutta la Diocesi incentrato sui cinque ambiti del documento preparatorio al Convegno, che sono gli Ambiti della testimonianza e riguardano realtà quali: la vita affettiva, il lavoro e la festa, le forme e le condizioni di esistenza in cui emerge la fragilità umana, la tradizione e la cittadinanza. Tutti ambiti bisognosi di cure e di attenzione.

**D - In questo periodo del tempo pasquale sono previsti importanti appuntamenti; ci può spiegare di cosa si tratta?**

R - L'Azione Cattolica diocesana promuove una importante mostra incentrata sul Concilio Vaticano II, ed un Convegno di studi di notevole spessore ecclesiale, teologico, spirituale e culturale. Si tratta di una mostra sul Concilio preparata dall'A.C. nazio-

nale e che viene allestita nelle varie diocesi italiane. Noi abbiamo fortemente voluto questo evento a Rovigo per ricordare quel straordinario evento di Chiesa realizzato 40 anni fa, che è stato il Concilio Vaticano II. Si tratta di una importante iniziativa che ha avuto immediatamente il patrocinio del Comune e della Provincia di Rovigo, mentre la Cassa di Risparmio ha concesso l'uso di Palazzo Roncale che ospiterà la mostra.

Questi gesti sono un riconoscimento della dignità culturale dell'iniziativa, che sarà collocata vicino a Palazzo Roverella ove è ospitata una importante mostra di pittura. La nostra speranza è che questo evento susciti interesse e attiri visitatori. Il Convegno in programma sabato 6 maggio, ha come tema: **"Un Concilio per il mondo"**, sono previsti interventi del Vescovo di Adria-Rovigo mons. Lucio Soravito de Franceschi e del vice presidente nazionale di A.C. settore adulti Francesca Zabotti, mentre a me è stato affidato il compito di moderatore. Abbiamo voluto la mostra in questo periodo di maggio per offrire a tutti la possibilità di visitarla: alle scuole, ai giovani, agli educatori, alle associazioni, movimenti, gruppi ecc... La mostra è un evento che non deve passare inosservato, è l'occasione per cogliere che il Concilio è stato un grande evento di Chiesa che ha cambiato anche la storia.

**D - Don Giampietro, quali sono gli altri momenti del cammino di preparazione?**

R - Una terza iniziativa, totalmente nuova ed originale, saranno **"Gli incontri con il Risorto. Lectio Paschalis"**, una proposta che nasce dal desiderio di rimettere al centro la Parola di Dio; è un bisogno diffuso a livello diocesano, quello di ascoltare e riflettere sulla Parola di Dio. Il periodo più adeguato per riflettere sul tema "Cristo Risorto, speranza del mondo" è il tempo pasquale, un momento forte, carico di tanti significati che deve essere valorizzato di più. La proposta è incentrata sulla lettura di brani che parlano delle apparizioni di Gesù; una lettura del Vangelo proposto in modo autorevole con la presenza del Vescovo. Gli incontri si terranno a Rovigo nella chiesa del Duomo-Concattedrale con inizio alle ore 21. Abbiamo invitato alcuni esperti: **Cristina Simonelli**, teologa; **mons. Tor-**

**fino Paqualin**, biblista; **padre Gianni Cappelletto**, biblista. Si tratta di uno schema che può essere ripreso nelle parrocchie.

La speranza è che questa iniziativa diventi un appuntamento stabile nei prossimi anni; si potrà così offrire una risposta concreta a quanti desiderano incontrarsi con la Parola di Dio. Vi è anche un'altra iniziativa che è una novità: si tratta di una scheda da distribuire ai fedeli nelle parrocchie, in una o due domeniche, a chi partecipa alla eucaristia, persone che spesso non sono ascoltate, non hanno spazio per parlare. Ebbene chiediamo a loro quali sono le speranze per se stessi, per la famiglia, per le persone, per la comunità, per la terra del Polesine. Se le schede raccolte saranno un certo numero potremo comporre una specie di libro bianco per testimoniare che il Polesine non ha solo lati negativi ma anche speranze, che i cristiani hanno qualcosa da dire; questo libro pensiamo di consegnarlo al Convegno di Verona come testimonianza della speranza che è nel cuore della gente del Polesine. E' una iniziativa molto semplice; è importante che ci sia la disponibilità dei parroci o dei loro collaboratori a compiere questo gesto; credo sia importante raccogliere le informazioni dalla gente che alla domenica partecipa alla messa ma che spesso è una presenza un po' trascurata, poco ascoltata, tranne da chi opera in parrocchia. A questa iniziativa abbiamo dato questo titolo: **"Domeniche della Speranza. La Chiesa che è nel Polesine racconta la sua speranza"**.

**D - Don Giampietro, dal suo punto di vista quali sono le attese legate a questo evento?**

R - Il Convegno dovrebbe rilanciare il tema pastorale di questo decennio **"Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia"**, e che ora viene ora ripreso dal tema attuale **"Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo"**. E' ancora l'idea di Gesù e del mondo che si incontrano; soprattutto questo Convegno propone il tema della speranza ed è questo il grande bisogno, oggi più

che mai attuale nel mondo, problema vero per credenti e non credenti. In tutti vi è bisogno di speranza e toccando il tema della speranza si riesce a lanciare un messaggio anche a chi non crede. La speranza è un po' dimenticata, ma è la virtù che riesce a mettere insieme il credente ed il non credente, è il volto operativo della fede; oggi c'è grande crisi di speranza, la gente fa fatica a guardare al futuro, i giovani faticano a pensarsi nel futuro, vivono alla giornata; il Convegno vuol mostrare una Chiesa volta verso il mondo, non una chiesa

che guarda se stessa, i suoi problemi, ma guarda al mondo, alle sue questioni, ai problemi dell'umanità. Il Convegno deve proporsi come un evento che "disturba" l'opinione pubblica, qualcosa che pone interrogativi, che provoca domande.

A cura di  
Settimio Rigolin



## Gli incontri con il Risorto

Lectio Paschalis

### 1. VENERDÌ 5 maggio

Veglia diocesana per le vocazioni  
(lancio della proposta)

### 2. MERCOLEDÌ 10 maggio

La visita delle donne alla tomba  
(Lc 24,1-8)  
dott. Cristina Simonelli, teologa

### 3. MERCOLEDÌ 17 maggio

L'apparizione ai discepoli di Emmaus  
(Lc 24,13ss)  
mons. Torfino Pasqualin, biblista

### 4. MERCOLEDÌ 24 maggio

L'apparizione agli Undici  
(Lc 24,36-49)  
p. Gianni Cappelletto ofm conv., biblista

### 5. SABATO 3 giugno

Veglia di Pentecoste  
con il Vescovo mons. Lucio Soravito

Gli incontri si terranno a Rovigo  
nella Chiesa del Duomo-Concattedrale, alle ore 21



IV Convegno Ecclesiale Nazionale  
Verona 2006

## IV Convegno Ecclesiale Nazionale

Verona 16-20 ottobre 2006



Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo

